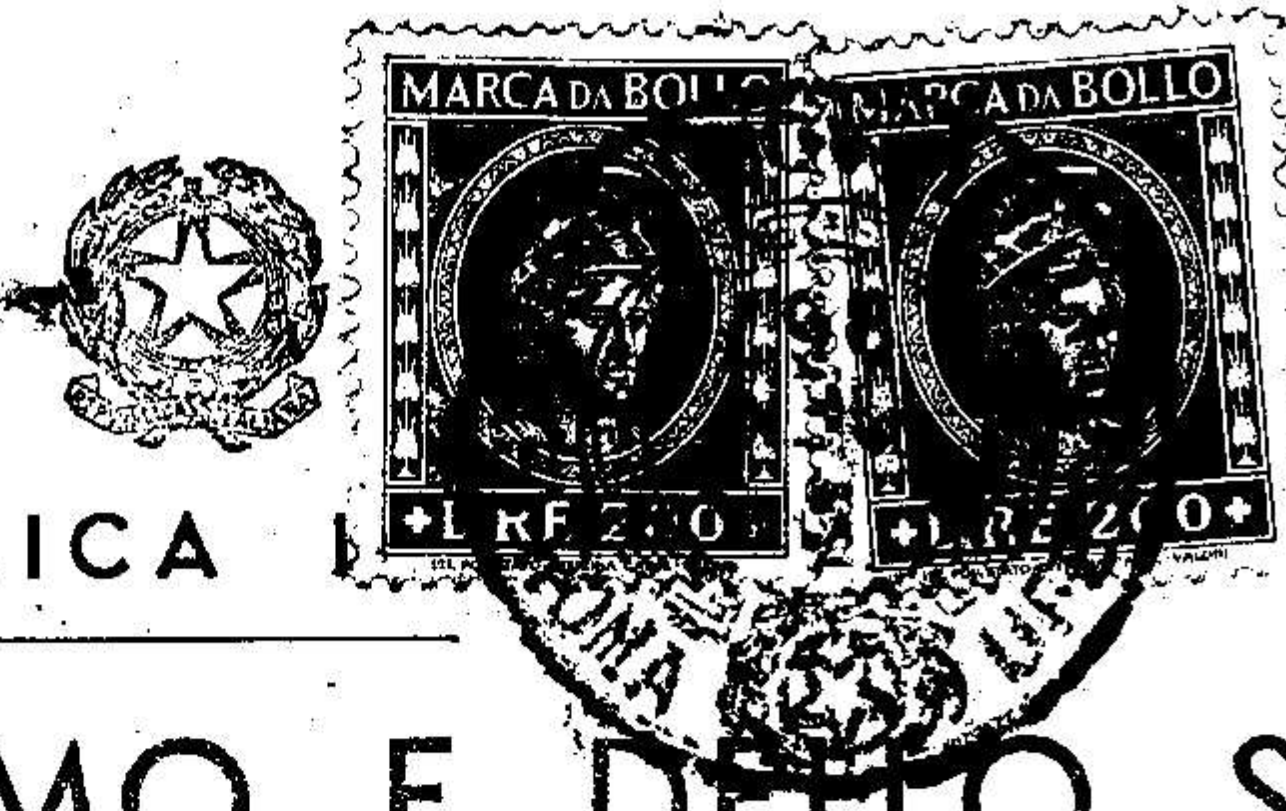


N. 48415



REPUBBLICA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I SETTE FALSARI"

AUGUSTUS S.P.A.

Metraggio { dichiarato
accertato

Produzione: ARCO FILM S.r.l.

2667

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA DEL FILM La ITALCID presenta una produzione PAUL EDMONDO DECHARME per la SUD PACIFIQUE FILMS e CAPITOLE FILMS - ROBERT HRSCH e SYLVA KOSCINA in I SETTE FALSARI tratta dal romanzo di PAUL CHALAND "La veuve de Modane Editions Robert Laffont - Sceneggiatura PIERRE LEUY CORTI - DANIEL BOULANGER - YVES ROBERT - Dialoghi DANIEL BOULANGER, ALBERTO LIBERATI - JEAN PIERRE MARIELLE - ALBERTO CLOSAS - JEAN YANNE - SYLVIE BREAL - con la partecipazione di CRISTIAN MARIN - e MAX AMYL - PHILIPPE CASTELLI - BERNARD CARAT - PIERRE TORNADE - con JOSE MARIE CAPPAREL - PETIT BOBO + JEAN FRANVAL MICHEL BERARDI - ANDRE RANGEL - GIACOMO FURIA - MANUEL GUITIAN - Doppiaggio C.I.D. diretto da Mario Colli - Registrazione sonora CINEMONTAGGIO - Musica MICHEL LE GRAND - Fotografia di GEORGES WACEVITCH - Scene di EDMOND SECHAN Montaggio di MONIQUE KIRSANOFF Edizione OTELLO COLANGELI - JEAN FOUCHET FL Direttore di Produzione ALAIN DERBON Un film di YVES ROBERT

TRAMA Taupin incappa nelle maglie della "mala" rappresentata da due falsari: il Barone Baullord e la bella Lucille con la sua banda, autori di uno dei più colossali "colpi" del secolo che ha impegnato la polizia e il controspionaggio internazionale. L'ingenuo Taupin non si accorge che quando, quasi, per burla e per mostrare le sue valentie, disegna un cliché di un biglietto da 500 Franchi, dà il via ad un grosso traffico di banconote false che lo portano diritto in galera, dove preso dal senso di colpa, vuole espia- re la sua amara pena nonostante le reiterate fughe organizzate a forza dalla potente banda. Sarà invece per proteggere la povera... Lucille che egli accet- terà di fuggire: Lucille sedicente vedova del Barone ecc.ecc. ed a qui una serie di avventure a non finire, una più grottesca dell'altra. Lo scopo da raggiungere è di attraversare il confine Italo-Spagnolo con un bel cadavere che (per ragioni che la convincente Lucille farà digerire al nostro amico) non è il cadavere del Barone ma quello dello stesso Taupin. Di qui una serie di divertentissime avventure che portano i nostri personaggi al confine tra il vivo e il cadavere e gli agenti Spagnoli. Ma invece del cadavere il quale pas-

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 29 DIC. 1966 della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 4 GEN. 1967

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI

sato il confine, ridiventa vivo e falsario con montagne di pesetas ... e qui vengono i pappagalli troppo ciarlieri, tanto ciarlieri che con le loro autentiche deposizioni, mandano tutti in galera, definitivamente. Tranne (questa volta "giustizia è fatta") Taupin nelle vesti di un falso ufficiale di polizia se la fila con tutti gli onori e con Lucille sotto-braccio, ma "prigioniera verso la più felice delle conclusioni, quella che aspettano generalmente due innamorati.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

